



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5065

Seduta del 18/04/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
FRANCESCA BRIANZA  
CRISTINA CAPPELLINI  
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA  
GIULIO GALLERA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Claudia Terzi

Oggetto

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) - INDIRIZZI PER L'APPLICAZIONE DEL D.M. N. 272 DEL 13.11.2014 "DECRETO RECANTE LE MODALITÀ PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5, COMMA 1, LETTERA V-BIS), DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Luca Zucchelli      Dario Sciunnach

Il Direttore Generale Mario Nova

L'atto si compone di 24 pagine

di cui 17 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTI:

- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e, in particolare, il Capo I "Disposizioni comuni" ed il Capo II "Disposizioni per le attività elencate nell'allegato 1" inerente la disciplina delle attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- la comunicazione della Commissione europea 2014/C 136/01, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C136 del 6 maggio 2014, recante "Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", ed, in particolare, la Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 272 del 13 novembre 2014, e successive modificazioni, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la circolare del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di prot. 22295/GAB del 27/10/2014 recante "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte da decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46." ed, in particolare, il paragrafo 5. "Presentazione della relazione di riferimento";
- la circolare del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di prot. 12422/GAB del 17/06/2015 recante "Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46" ed, in particolare, il paragrafo 12. "Ulteriori indirizzi sulla presentazione della relazione di Riferimento";



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- la circolare regionale 04/08/2014 – n. 6 “Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di Autorizzazione Integrata Ambientali (A.I.A.) recata dal titolo III-BIS alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46”;
- la deliberazione regionale n. 2645 del 14 novembre 2014 recante “Disposizioni relative al rilascio, ai sensi dell’art. 29, commi 2 e 3 del D. Lgs. 46/2014, della prima autorizzazione integrata ambientale alle installazioni esistenti “non già soggette ad AIA”;

**RICHIAMATA** la legge regionale 5 gennaio 2000, n.1, come successivamente integrata e modificata, concernente il riordino del sistema delle autonomie in Lombardia, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1988, n.112;

**DATO ATTO** che:

- le Province lombarde, secondo quanto stabilito dall’art. 8, comma 2, della l.r. 24/2006, come modificato dall’art. 9 della l.r. 5 agosto 2014, n. 24, a partire dal 1 gennaio 2008 sono l’Autorità Competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell’autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell’art. 8, comma 2 ter, della l.r. 24/2006 e dell’art. 17, comma 1, della l.r. 26/2003;
- Regione Lombardia, ai sensi dell’art. 8, comma 2 ter, della l.r. 24/2006, come modificato dall’art. 9, comma 2, lett. b), della l.r. 5 agosto 2014, n. 24, ha provveduto, in qualità di Autorità Competente, al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) alle installazioni esistenti qualificate come <<non già soggette ad AIA>>, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera i-quinquies) del D. Lgs. 152/06, entro il termine del 7 luglio 2015 previsto dall’art. 29, comma 2 del D. Lgs. 46/2014;
- la competenza di Regione Lombardia, per gli impianti espressamente indicati all’art. 17, comma 1, lett. c quater) della l.r. 26/2003 ed all’art. 8, comma 2 ter della l.r. 24/2006, si è esaurita con il rilascio della prima A.I.A.;
- ARPA Lombardia, ai sensi dell’art. 8, comma 4, della l.r. 24/2006, esercita le funzioni di controllo sugli impianti industriali;
- le Autorità Competenti ai sensi dell’art. 29-decies, comma 3, del d.lgs. 152/06 si avvalgono di ARPA per l’accertamento del rispetto delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l.r. 24/2006, stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie;

**ATTESO** che allo scopo di fornire il necessario supporto alle Province medesime nell'ambito dei compiti in materia e di garantire il massimo grado di omogeneità possibile nell'attuazione sul territorio regionale della normativa di cui trattasi è operativo un Tavolo di Coordinamento AIA con rappresentanti delle Direzioni Generali interessate (Agricoltura - Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile), di tutte le Province lombarde, della Città Metropolitana di Milano, di Confindustria Lombardia, di Assolombarda, di Confagricoltura, di Coldiretti, di Confederazione Italiana Agricoltori, di Arpa Lombardia e di ANCI;

#### **CONSIDERATO** che:

- la Direttiva 2010/75/UE prevede, all'articolo 22, che quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, il gestore elabori e trasmetta all'autorità competente una relazione di riferimento nei termini di cui all'articolo 22 medesimo;
- l'art. 29-ter, comma 1, lettera m), del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 prevede che:
  - se l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, la domanda di A.I.A. debba contenere una relazione di riferimento elaborata dal gestore prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata, per la quale l'istanza costituisce richiesta di validazione;
  - l'autorità competente esamini la relazione di cui sopra disponendo nell'autorizzazione o nell'atto di aggiornamento, ove ritenuto necessario ai fini di una sua validazione, ulteriori e specifici approfondimenti;
- l'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettera a), del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 prevede, che, quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, il gestore elabori e trasmetta per validazione all'autorità competente la relazione di riferimento



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente;

- l'articolo 3, comma 2, del D.M. n. 272 del 13 novembre 2014 stabilisce che nel caso di attività elencate nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale, il gestore esegua la procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui all'Allegato 1 del medesimo decreto ministeriale, senza individuare specifiche tempistiche per la presentazione all'autorità competente degli esiti di tale procedura, né per la presentazione della relazione di riferimento qualora necessaria in esito alla predetta procedura di verifica;

**FATTO SALVO** quanto disposto al Titolo V "Bonifica dei siti contaminati" della Parte Quarta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**DATO ATTO** che, a seguito della pubblicazione del D.M. 272/2014, nell'ambito del suddetto Tavolo di Coordinamento AIA è emersa la necessità di definire indirizzi regionali per una uniforme applicazione delle disposizioni normative nazionali soprarichiamate inerenti gli obblighi connessi alla Relazione di Riferimento;

**RAVVISATA**, nell'ambito del summenzionato tavolo, l'opportunità in particolare di:

- definire le tempistiche per la presentazione, da parte dei Gestori delle installazioni AIA di competenza regionale, della procedura di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.M. 272/2014, e della Relazione di Riferimento (ove dovuta);
- demandare ad ARPA Lombardia, nell'ambito dell'attività di controllo ordinario svolta presso le Aziende soggette ad A.I.A., la valutazione della procedura di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento di cui all'articolo 3, comma 2, del D.M. 272/2014;
- attivare un Gruppo di Lavoro con rappresentanti della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, della Città Metropolitana di Milano, della Provincia di Bergamo, di Arpa Lombardia, di Assolombarda e di Confindustria Lombardia per la valutazione ed il perfezionamento del documento elaborato da ARPA sulle modalità di predisposizione della



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (ex art. 3, comma 2 del DM 272/2014) ai fini della successiva condivisione al tavolo medesimo;

**PRESO ATTO** dei documenti predisposti e condivisi nell'ambito dei suddetti Gruppo di Lavoro e Tavolo di Coordinamento AIA concernenti:

- Indicazioni per la presentazione degli esiti della procedura di verifica di cui all'articolo 3, comma 2, del DM 272/2014 e della relazione di riferimento (ove dovuta) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- Indicazioni per la predisposizione della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (ex art. 3, comma 2, del DM 272/2014).

**VALUTATO** condivisibile il contenuto dei documenti di cui sopra;

**RITENUTO** opportuno riservarsi la possibilità di aggiornare le indicazioni riportate nei sopraindicati documenti in relazione all'emanazione di nuove disposizioni normative comunitarie e/o nazionali, ovvero qualora se ne riscontrasse l'esigenza e/o l'opportunità in esito alle verifiche svolte da ARPA sulle procedure di verifica di cui all'articolo 3, comma 2, del DM 272/2014 elaborate dai Gestori delle installazioni AIA;

**CONSIDERATA** la necessità di approvare tali documenti al fine di assicurare la massima omogeneità applicativa possibile sul territorio regionale della normativa in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali con particolare riferimento agli obblighi connessi alla Relazione di Riferimento, nonché fornire ai Gestori delle installazioni AIA lombarde indicazioni operative volte a supportare la predisposizione della procedura di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (ex art. 3, comma 2 del DM 272/2014);

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di Legge;

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

richiamate:

1. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, relativi a:
  - Allegato 1- Indicazioni per la presentazione degli esiti della procedura di verifica di cui all'articolo 3, comma 2, del DM 272/2014 e della relazione di riferimento (ove dovuta) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - Allegato 2 - Indicazioni per la predisposizione della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (ex art. 3, comma 2, del DM 272/2014);
2. di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale "Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile" le modifiche degli allegati alla presente deliberazione che si rendessero necessarie per effetto di eventuali sopravvenienze normative ovvero qualora le risultanze tecniche delle verifiche svolte da ARPA ne determinassero l'esigenza;
3. di disporre che il presente atto venga trasmesso a tutte le Province e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge